

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

Pastorale giovanile

1. PRESUPPOSTI:

1) Pastorale = progetto educativo della fede, culturalmente situato ("Per una nuova evangelizzazione": libertà responsabile, comunicare la fede nello stile della relazione).

2) Pastorale "giovanile" = un progetto educativo per "coltivare" la maturità della persona (formazione permanente storicizzata) secondo un modo di esistere nella fede e di testimoniare la fede in modo credibile oggi (vedi 1).

3) Maturità (Lacca):

a) Dal punto di vista delle relazioni: dare più importanza ai sentimenti che alle emozioni destinate dai sentimenti, ai progetti che ai piaceri (Io sono là dove mi decido, se dominano i sentimenti).

b) Dal punto di vista della crescita intellettuale: è un passaggio dall'intuire al ragionare (dal "mi piacerebbe" al "mi interessa"). Qui c'è tutto il mondo dell'etica o dei valori o delle responsabilità assunte con rischi e serietà.

2. LA SITUAZIONE IN COMUNITA':

1) Al termine dell'adolescenza avviene una differenziazione delle scelte sulla base della visione del mondo a cui si è approdati; la visione del mondo o sintesi dei valori fondamentali orienta la professione, la famiglia, il politico, le vocazioni speciali.

Nel campo della fede, il mosaico è il seguente: una fede sostanzialmente convinta e credibile; una poca fede, quindi non determinante per le scelte; un abbandono della pratica religiosa, dove vengono a mancare gli stimoli della ricerca di fede.

2) I percorsi adolescenziali che rendono attiva la ricerca di fede e al fine rendono possibile un approdo di fede convinta e credibile sono i seguenti:

a) Il contesto comunitario globale;

b) i campi-scuola;

c) Le esperienze di servizio, soprattutto della catechesi e della condivisione (servizio civile nelle CF, Anno V.F., Gruppo Handicap, vacanze comunitarie).

3. PROBLEMI APERTI:

1) una fede da sostenere e da approfondire (formazione permanente e incarnata nelle situazioni, quelle di servizio, ma anche di impegno socio-politico). Non si vive di rendita: o si cresce o ci si fossilizza.

2) Una ricerca da stimolare e sorreggere per chi ha poca fede o si è allontanato dalla pratica religiosa.

3) Interrogativi:

a) E' possibile proporre iniziative di ricerca-approfondimento che rispondano alle esigenze differenziate (fede, poca fede, abbandono della pratica religiosa)?

b) E' doveroso proporre cammini di approfondimento della fede per chi e sinceramente credente? Bastano i supporti comunitari (Scuola di Bibbia, Scuola di preghiera, Momenti liturgici, ecc.) o ~~no~~ occorrono interventi specifici?

c) I servizi (catechesi, condivisioni, ecc.) abbisognano di un sostegno "proprio" per crescere nella fede?

d) Perché risulta difficile, comunque non praticabile per la maggioranza, il passaggio dai gruppi adolescenziali al gruppo giovanile inglobante più età?

e) Le situazioni differenziate nell'età giovanile (sposati e no, studenti e lavoratori) non richiedono interventi educativi differenziati e magari un collegamento dei giovani sposi con gli sposi che hanno figli di zona infantile?